Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 74° — ROMA - Martedì, 28 novembre 1933 - ANNO XII — Numero 275

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli, eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato nel Ministero delle Finanze e presso le più importanti Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 12 ottobre 1933, n. 1529.
Emissione di francobolli speciali coloniali in occasione della Crociera Atlantica . . . . Pag. 5382

REGIO DECRETO-LEGGE 19 ottobre 1933, n. 1530.
Trattamento di previdenza al personale della Milizia portuaria . . . . Pag. 5382

REGIO DECRETO 26 ottobre 1933, n. 1531.
Descrizione tecnica dei francobolli commemorativi dei Giuochi Universitari Internazionali di Torino . . . . . Pag. 5383

REGIO DECRETO 26 ottobre 1933, n. 1532.
Costituzione del Consorzio di colonizzazione di Afgoi (Somalia Italiana) . . . . Pag. 5383

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 1533.
Trasformazione del fine inerente al patrimonio dell'Opera pia « Istituto antitubercolare », con sede in Alessandria. Pag. 5383

REGIO DECRETO 14 settembre 1933, n. 1534.
Autorizzazione alla Cassa scolastica del Regio istituto tecnico di Catanzaro ad accettare una somma per l'istituzione di un premio annuo . . . . Pag. 5383

REGIO DECRETO 28 settembre 1933, n. 1535.
Approvazione del nuovo statuto della Cassa scolastica del Regio liceo-ginnasio « G. Plana » di Alessandria . . Pag. 5384

REGIO DECRETO 21 settembre 1933, n. 1536.
Modificazioni allo statuto della Cassa scolastica del Regio liceo di Chiavari . . . . Pag. 5384

REGIO DECRETO 21 settembre 1933, n. 1537.
Modificazioni allo statuto della Cassa scolastica del Regio istituto tecnico « M. Buonarroti » di Arezzo . . . . Pag. 5384

REGIO DECRETO 28 settembre 1933, n. 1538.
Modificazioni allo statuto della Cassa scolastica della Regia scuola normale promiscua di Alessandria . . . . . Pag. 5384

DECRETO MINISTERIALE 21 novembre 1933.
Inflizione di una sanzione pecuniaria ai liquidatori della Cassa rurale di Servo (Belluno) per inosservanza delle disposizioni di cui all'art. 19 della legge 6 giugno 1932, n. 656 . . . Pag. 5384

DECRETO MINISTERIALE 21 novembre 1933.
Scioglimento del Consiglio di amministrazione della Cassa rurale « Cooperativa agricola produzione e lavoro » di Licodia Eubea (Catania) e nomina del commissario governativo. Pag. 5384

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . Pag. 5385

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dell'educazione nazionale: Secondo elenco di coloro che hanno ottenuto la qualifica di specialista per la professione d'ingegnere ai sensi dei Regi decreti 29 agosto 1929, n. 1823, e 15 maggio 1930, n. 861 . . . . Pag. 5394

Ministero dell'interno:
Sostituzione di un membro del Consiglio provinciale di sanità di Mantova . . . . Pag. 5394
Sostituzione di un membro del Consiglio provinciale di sanità di Roma. . . . . Pag. 5394

Ministero delle finanze:
Rettifiche d'intestazione . . . . Pag. 5395
Diffida per tramutamento di certificato del consolidato 5 %. Pag. 5396
Media dei cambi e delle rendite . . . . . . Pag. 5396

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 12 ottobre 1933, n. 1529.
Emissione di francobolli speciali coloniali in occasione della Crociera Atlantica.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 26 giugno 1927, n. 1013, per l'amministrazione della Tripolitania e della Cirenaica;
Visto il R. decreto 20 novembre 1912, n. 1205;
Visto l'art. 18 del testo unico delle leggi postali approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;
Visto l'art. 137 del regolamento generale sul servizio postale approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;
Visto il R. decreto 7 giugno 1923, n. 1257, che modifica l'art. 137 del predetto regolamento sul servizio postale;
Vista la domanda con la quale il Ministero dell'aeronautica chiese che per ciascuna delle due Colonie dell'Africa Settentrionale fossero emessi due francobolli di posta aerea da valere per le lettere raccomandate espresso da trasportarsi in Islanda e negli Stati Uniti d'America a mezzo degli apparecchi della Crociera Atlantica sotto la direzione di S. E. Balbo;
Considerato che l'Amministrazione postelegrafica del Regno accordò analoga concessione;
Udito il parere del Consiglio superiore coloniale;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Resta autorizzata la emissione di speciali francobolli validi per il pagamento della sopratassa di trasporto aereo delle raccomandate espresso di peso non superiore a 5 grammi impostate nelle nostre Colonie dell'Africa Settentrionale per le corrispondenze spedite a mezzo degli apparecchi della Crociera Atlantica.
Le tasse di francatura, di raccomandazione, di espresso di tali corrispondenze, in complessive L. 5,25 sono invece rappresentate da francobolli di posta ordinaria delle dette Colonie.

Art. 2.

La validità dei francobolli speciali, di cui trattasi, è limitata all'intervallo fra la emissione e l'ultimo termine utile per l'impostazione delle corrispondenze da trasportarsi coi velivoli della crociera.

Art. 3.

I tagli ed i quantitativi dei francobolli della crociera sono i seguenti:
per l'Europa da L. 19,75, n. 20.000;
per gli Stati Uniti d'America e Canadà da L. 44,75, n. 20.000.

Art. 4.

L'importo dei francobolli effettivamente venduti durante il periodo di validità nelle due Colonie dell'Africa Settentrionale e presso l'Ufficio filatelico del Ministero delle colonie resta devoluto a favore del Ministero dell'aeronautica.

Art. 5.

Il Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie, con suo decreto stabilirà tutte le altre caratteristiche della emissione e stipulerà una speciale convenzione per regolare i rapporti col Ministero dell'aeronautica.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 12 ottobre 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE BONO — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 novembre 1933 - Anno XII
Atti del Governo, registro 340, foglio 102. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 19 ottobre 1933, n. 1530.
Trattamento di previdenza al personale della Milizia portuaria.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 28 ottobre 1927, n. 2073, convertito nella legge 14 giugno 1928, n. 1488;
Vista la legge 8 luglio 1929, n. 1337;
Visto il R. decreto 24 dicembre 1928, n. 3408, che ha resa esecutoria la convenzione 12 luglio 1928, stipulata con l'Istituto nazionale delle assicurazioni, per stabilire il trattamento di previdenza del personale della Milizia portuaria;
Considerata la necessità ed urgenza di addivenire alla stipulazione di nuovi patti con l'Istituto suddetto circa il trattamento di previdenza del personale stesso;
Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, e del Ministro per le comunicazioni, di concerto coi Ministri per l'interno, per le finanze, per la giustizia e per le corporazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Con decorrenza 1° luglio 1933-XI, il sotto-articolo 4 dell'art. 1 della legge 8 luglio 1929, n. 1337, è modificato come segue:
« Al personale della Milizia portuaria spetta il trattamento di previdenza previsto dalla convenzione che sarà all'uopo stipulata con l'Istituto nazionale delle assicurazioni ed approvata e resa esecutoria con Regio decreto da emanare su proposta del Ministro per le comunicazioni di concerto con i Ministri per le finanze e per le corporazioni ».

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge; il Ministro per le comunicazioni è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 19 ottobre 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — JUNG — DE FRANCISCI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 novembre 1933 - Anno XII
Atti del Governo, registro 341, foglio 11. — MANCINI.

REGIO DECRETO 26 ottobre 1933, n. 1531.

Descrizione tecnica dei francobolli commemorativi dei Giuochi Universitari Internazionali di Torino.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 18 del testo unico delle leggi postali, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;
Visto l'art. 137 del regolamento generale sul servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;
Visto il R. decreto 31 luglio 1933, n. 945, col quale è stata autorizzata l'emissione dei francobolli relativi ai Giuochi Universitari Internazionali che hanno avuto luogo a Torino;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I quattro francobolli di cui al Nostro decreto 13 luglio 1933, n. 945, sono stampati col sistema fotocalcografico, su carta filigranata ed hanno le dimensioni, nel disegno, di millimetri 21 × 37.

Il disegno è composto dal monolite del Foro Mussolini, con la iscrizione, dal basso in alto, « Dux Mussolini » e dalla statua del calciatore. In alto vi è la dicitura: « Poste Italiane » e lo Stemma dello Stato, al centro l'indicazione del valore ed in basso, in una targa romana, la leggenda: « Giuochi Universitari Internazionali Torino 1933-XI ».

I colori dei francobolli sono:

bruno per il valore da L. 0.10;
rosso » » » » » 0.20;
viola » » » » » 0.50;
bleu » » » » » 1.25.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 26 ottobre 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 novembre 1933 - Anno XII
Atti del Governo, registro 340, foglio 120. — MANCINI.

REGIO DECRETO 26 ottobre 1933, n. 1532.

Costituzione del Consorzio di colonizzazione di Afgoi (Somalia Italiana).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduta la legge 5 aprile 1908, n. 161, sull'ordinamento della Somalia Italiana;
Visti i Regi decreti 29 dicembre 1932, n. 1935, e 2 marzo 1933, n. 370, relativi alla costituzione di Consorzi di colonizzazione in Eritrea e Somalia;
Vista la domanda presentata dai concessionari e proprietari della zona agricola di Afgoi (Somalia Italiana), rappresentanti la totalità dei terreni in quella zona destinati alla colonizzazione, per essere riuniti in Consorzio;
Udito il parere del Consiglio superiore coloniale;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È costituito il Consorzio di colonizzazione di Afgoi (Somalia Italiana).

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Colonia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 26 ottobre 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

DE BONO.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 novembre 1933 - Anno XII
Atti del Governo, registro 340, foglio 103. — MANCINI.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 1533.

Trasformazione del fine inerente al patrimonio dell'Opera pia « Istituto antitubercolare », con sede in Alessandria.

N. 1533. R. decreto 31 agosto 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, è stato trasformato il fine inerente al patrimonio dell'Opera pia « Istituto antitubercolare », con sede in Alessandria, e ne è approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 novembre 1933 - Anno XII

REGIO DECRETO 14 settembre 1933, n. 1534.

Autorizzazione alla Cassa scolastica del Regio istituto tecnico di Catanzaro ad accettare una somma per l'istituzione di un premio annuo.

N. 1534. R. decreto 14 settembre 1933, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica del Regio istituto tecnico di Catanzaro viene autorizzata ad accettare complessive L. 13.900 nominali

in cartelle del consolidato 5 %, rispettivamente offerte in Catanzaro — per L. 11.600 nominali dal disciolto Circolo di cultura « Fausto Squillace », per L. 1800 nominali dalla cessata Biblioteca popolare, e per L. 500 nominali dal signor Antonio Nania Celano — al fine di costituire con la rendita annuale di tale fondo un premio annuo, intitolato al nome del prof. Fausto Squillace, da assegnarsi ad un alunno meritevole del Regio istituto tecnico di Catanzaro.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *novembre* 1933 - *Anno XII*

REGIO DECRETO 28 settembre 1933, n. 1535.
Approvazione del nuovo statuto della Cassa scolastica del Regio liceo-ginnasio « G. Plana » di Alessandria.

N. 1535. R. decreto 28 settembre 1933, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene approvato il nuovo statuto della Cassa scolastica del Regio liceo-ginnasio « G. Plana » di Alessandria, in sostituzione di quello approvato col R. decreto 6 gennaio 1924, n. 33.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *novembre* 1933 - *Anno XII*

REGIO DECRETO 21 settembre 1933, n. 1536.
Modificazioni allo statuto della Cassa scolastica del Regio liceo di Chiavari.

N. 1536. R. decreto 21 settembre 1933, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, vengono apportate modificazioni allo statuto della Cassa scolastica del Regio liceo di Chiavari.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *novembre* 1933 - *Anno XII*

REGIO DECRETO 21 settembre 1933, n. 1537.
Modificazioni allo statuto della Cassa scolastica del Regio istituto tecnico « M. Buonarroti » di Arezzo.

N. 1537. R. decreto 21 settembre 1933, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, vengono apportate modifiche allo statuto della Cassa scolastica del Regio istituto tecnico « M. Buonarroti » di Arezzo.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *novembre* 1933 - *Anno XII*

REGIO DECRETO 28 settembre 1933, n. 1538.
Modificazioni allo statuto della Cassa scolastica della Regia scuola normale promiscua di Alessandria.

N. 1538. R. decreto 28 settembre 1933, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, vengono apportate modifiche allo statuto della Cassa scolastica della Regia scuola normale promiscua di Alessandria.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *novembre* 1933 - *Anno XII*

DECRETO MINISTERIALE 21 novembre 1933.
Inflizione di una sanzione pecuniaria ai liquidatori della Cassa rurale di Servo (Belluno) per inosservanza delle disposizioni di cui all'art. 19 della legge 6 giugno 1932, n. 656.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Veduti gli articoli 17, 19 e 24 della legge 6 giugno 1932, n. 656, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie;

Considerato che i liquidatori della Cassa rurale di Servo (Belluno) signori Cengia Alessandro fu Liberale, Antoniol Antonio fu Fedele, Dalla Corte Attilio di Celestino, Zannini Francesco fu Beniamino, residenti a Sovramonte, e Slongo avv. Ferdinando fu Antonio, residente a Feltre, hanno contravvenuto all'obbligo di fornire a questo Ministero ed all'Istituto di emissione la prova degli effettuati adempimenti in ordine all'andamento ed alla chiusura della liquidazione dell'azienda;

Considerato che i predetti liquidatori reiteratamente e perentoriamente diffidati a provvedere agli adempimenti di legge lasciarono inutilmente trascorrere i termini assegnati senza aver ottemperato alla richiesta e senza aver ad essa dato risposta;

Decreta:

Ai signori Cengia Alessandro fu Liberale, Antoniol Antonio fu Fedele, Dalla Corte Attilio di Celestino, Zannini Francesco fu Baniamino e Slongo avv. Ferdinando fu Antonio è inflitta, in solido, la sanzione pecuniaria di L. 2000 per inosservanza delle disposizioni dell'art. 19 della legge 6 giugno 1932, n. 656, e senza pregiudizio delle ulteriori sanzioni eventualmente applicabili a tenore del Codice penale e dell'art. 7 della legge 4 giugno 1931, n. 660.

L'Intendenza di finanza di Belluno è incaricata dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 21 novembre 1933 - Anno XII

Il Ministro: ACERBO.

(6412)

DECRETO MINISTERIALE 21 novembre 1933.
Scioglimento del Consiglio di amministrazione della Cassa rurale « Cooperativa agricola produzione e lavoro » di Licodia Eubea (Catania) e nomina del commissario governativo.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Veduta la legge 6 giugno 1932, n. 656;

Considerata l'opportunità di provvedere alla riorganizzazione della Cassa rurale « Cooperativa agricola produzione e lavoro » di Licodia Eubea (Catania);

Veduta la lettera 16 ottobre 1933, n. 3006, di S. E. il prefetto di Catania;

Decreta:

Il Consiglio di amministrazione della Cassa rurale « Cooperativa agricola produzione e lavoro » di Licodia Eubea (Catania) è sciolto ed il rag. Mario Tinnirello è nominato

commissario governativo della Cassa stessa con le attribuzioni di cui all'art. 20 della predetta legge 6 giugno 1932, n. 656.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 21 novembre 1933 - Anno XII

Il Ministro: ACERBO.

(6413)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 2233 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Becich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Becich Maria ved. Zandegiacomo, figlia di Matteo e della fu Irene Vidali, nato a Parenzo il 2 febbraio 1896 e abitante a Parenzo, via della Stagione, 552, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Becci » (Becci Maria ved. Zandegiacomo).

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione, secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(4600)

N. 1182 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Swozyl » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Swozyl Rodolfo, figlio del fu Antonio e della fu Dell'Acqua Maria, nato a Pola il 31 luglio 1870 e abitante a Pola, via XX Settembre n. 10, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sivocci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Petito Antonia fu Vincenzo e fu Remeta Mattea, nata a S. Pietro in Selve il 18 ottobre 1876, ed ai figli, nati a Pola: Mario, il 21 giugno 1907; Elvira, il 16 ottobre 1909; Carlo, il 12 agosto 1914; Giuseppina, il 20 febbraio 1920; Elda, il 31 marzo 1911.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(4603)

N. 1144 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Sardotsch » e « Snidersich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Sardotsch Maria vedova Snidersich, figlia del fu Giuseppe e di Malusà Caterina, nata a Pola il 16 dicembre 1873 e abitante a Pola, via Giovia n. 5, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sardo » e « Nidari » (Sardo Maria ved. Nidari).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana di « Nidari » anche ai figli del fu Giuseppe Snidersich, nati a Pola: Mario-Antonio, il 4 settembre 1898; Eugenia, il 25 ottobre 1903; Egidio, il 13 giugno 1905; Bruno, il 5 gennaio 1907.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(4604)

N. 1437 O.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Casalaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Casalaz Lorenzo, figlio del fu Antonio e della fu Antonia Pilat, nato a Novacco (Montona) il 1° luglio 1864 e abitante a Novacco, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Casali ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Marussich Caterina fu Giovanni e fu Giovanna Vinzan, nata a Rovacco il 28 settembre 1869, ed ai figli, nati a Novacco: Antonio, il 10 aprile 1900; Matteo, il 31 dicembre 1906.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 17 ottobre 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(4605)

N. 1438 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Casalaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Casalaz Marco, figlio del fu Antonio e della fu Domenica Dagostini, nato a Novacco (Montona) il 10 giugno 1884 e abitante a Novacco, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Casali ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Pavat Antonia fu Matteo e fu Maria Lacosegliaz, nata a Novacco il 16 aprile 1890; ed ai figli, nati a Novacco: Antonia, il 3 aprile 1912; Marco, il 20 ottobre 1914; Maria, il 3 marzo 1920; Anna, il 13 novembre 1923; Carlo, il 14 luglio 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 ottobre 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(4606)

N. 1433 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Casalaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Casalaz Giovanni, figlio del fu Pietro e della fu Maria Bernabich, nato a Novacco (Montona) l'11 maggio 1881 e abitante a Novacco, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Casali ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli della defunta moglie Anna Lacosegliaz, nati a Novacco: Antonia, il 9 settembre 1906; Maria, l'8 febbraio 1909; Paola, il 19 luglio 1914; Anna, il 18 giugno 1918; Pietro, il 13 aprile 1910; Giuseppe, il 14 luglio 1912.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 ottobre 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(4607)

N. 256 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Stulle » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Stulle Pietro, figlio del fu Giovanni e di Bassanese Maria, nato a Buie d'Istria il 29 febbraio 1903 e abitante a Buie, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Stolli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Barbo Caterina fu Ambrogio e fu Maria Antonini, nata a Buie il 22 maggio 1906, ed alla figlia Nella, nata a Buie d'Istria il 24 gennaio 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(4608)

N. 948 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;.
Ritenuto che il cognome « Stepancich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Stepancich Narciso, figlio di Giuseppe e della fu Iurlina Pasqua, nato a Pola il 29 luglio 1894 e abitante a Pola, via San Michele n. 20, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Stefani ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Moschetti Amalia Anna di Giacomina, nata a Pola il 13 gennaio 1891, ed alle figlie, nate a Pola: Anita, il 25 settembre 1926; Narcisa, il 18 agosto 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(4609)

N. 224 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che i cognomi « Sladogna » e « Turak » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata

Decreta:

I cognomi della signora Sladogna Maria ved. Turak, figlia di Marco e di Perich Giovanna, nata ad Altura (Pola) il 1° ottobre 1868 e abitante a Pola, via Operai n. 3, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ladogna » e « Tura » (Ladogna Maria ved. Tura).
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana di « Tura » anche ai figli del fu Andrea Turak, nati a Pola: Antonia, il 23 febbraio 1900; Olga, il 28 aprile 1902.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(4610)

N. 937 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Smelzer » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Smelzer Fausto, figlio del fu Giovanni e di Paris Giacomina, nato a Pola il 1° novembre 1899 e abitante a Pola, Clivo Grion n. 3, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Melzi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anche alla moglie Udovicich Angela di Giovanni e di Bursich Rosa, nata a Pola l'8 dicembre 1899, ed alla figlia Giuliana, nata a Pola il 17 luglio 1929.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(4511)

N. 1167 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che i cognomi « Sillich » e « Ghersich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta

I cognomi della signora Sillich Narcisa ved. Ghersich Martino, figlia di Domenico e di Manzoni Narcisa, nata ad Albona il 12 giugno 1881 e abitante a Pola, via Flanatica, 3, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Silli » e « Ghersi » (Silli Narcisa vedova Ghersi).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta di « Silli » anche al figlio illegittimo Vittorio, nato a Pola il 2 maggio 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: Foschi.

(4612)

N. 922 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Seppich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Seppich Matteo, figlio del fu Giovanni e della fu Ivo Maria, nato a Rovigno l'8 novembre 1859 e abitante a Pola, via delle Vigne n. 21, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Seppi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Valcovich Elena di Antonio e di Lucia Lukaich, nata a Cherbuno (Pisino) il 21 maggio 1869, ed ai figli, nati a Pola: Giovanni, il 24 settembre 1890; Nicolò, il 5 dicembre 1897; Olga, il 14 febbraio 1905; Antonio, il 15 giugno 1907.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: Foschi.

(4613)

N. 915 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Seita » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Seitz Vincenzo, figlio del fu Rodolfo e di Rocco Mattea, nato a Trieste il 22 gennaio 1896 e abitante a Pola, Monte Castagner n. 14, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Saitti ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: Foschi.

(4614)

N. 974 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Sticovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Sticovich Giulio, figlio di Angelo e di Francesca Relevante, nato a Lindaro (Pisino) l'11 novembre 1880 e abitante a Pola, piazza Carpaccio n. 29, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sticco ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Wulz Antonia di Giovanni e di Menin Maria, nata a Pola il 27 aprile 1894 ed ai figli: Arrigo, nato a Pola il 25 ottobre 1914; Antonio, il 16 gennaio 1917; Bruno, l'11 giugno 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: Foschi.

(4615)

N. 390-1 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Soccolich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Soccolich Anna, figlia di Alessandro e di Domenica Sattalich, nata a Neresine il 26 luglio 1930 e abitante a Neresine, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Soccoli ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 settembre 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(4616)

N. 968 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Stifanich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Stifanich Giovanni, figlio del fu Martino e della fu Antolovich Caterina, nato a Sbandati (Parenzo) il 21 giugno 1896 e abitante a Pola, via Flavia n. 11, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Stefani ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(4617)

N. 1164 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Sorich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Stenner Maria vedova Sorich Matteo, figlia del fu Antonio e di Vallon Pierina, nata a Muggia il 16 marzo 1883 e abitante a Pola, via Diaz n. 6, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sori ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione, secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(4618)

N. 1165 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Stepancich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Stol Giuseppa vedova Stepancich, figlia del fu Giovanni e della fu Venier Eufemia, nata a Zara il 3 agosto 1881 e abitante a Pola, via Lacea n. 26, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Stefani ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione, secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(4619)

N. 970 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Stifanich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Stifanich Mario, figlio della fu Angela, nato a Sbandati (Parenzo) il 27 gennaio 1905 e abitante a Pola, Monte Serpo n. 251, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Stefani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai fratelli, nati a Sbandati: Caterina, il 22 ottobre 1906; Vittorio, il 25 marzo 1908; Elvino, il 3 novembre 1913.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione, secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Foschi.

(4620)

N. 984 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Sfecich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Sfecich Giovanni, figlio del fu Antonio e della fu Brencella Oliva, nato a Grobenico (Valdarsa) il 6 agosto 1848 e abitante a Fasana (Pola) n. 37, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sfecci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al figlio Guido della fu Maria Pavichievaz, nato a Fasana il 7 agosto 1890.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione, secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Foschi.

(4621)

N. 1187 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Miscovich » e « Sebelja » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Sebelja Maria ved. Miscovich Michele, figlia di Giuseppe e di Premate Caterina, nata a Promontore (Pola) l'8 dicembre 1864 e abitante a Bagnole (Pola) n. 136, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sebella » e « Misso » (Sebella Maria vedova Misso).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana di « Misso » anche ai figli, nati a Bagnole (Pola): Michele, il 15 febbraio 1896; Beniamino, il 20 febbraio 1901; Eufemia, il 26 marzo 1903; Maura, il 15 novembre 1905; Lucia, nata a Promontore il 15 febbraio 1896.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 4 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Foschi.

(4622)

N. 1191 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Milos » e « Sabaz » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Sabaz Natalia ved. Milos Servolo, figlia del fu Tomaso e della fu Pissach Francesca, nata a Montona il 22 dicembre 1881 e abitante a Pola, via Barbacani n. 17, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sabatti » e « Milossa » (Sabatti Natalia vedova Milossa).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana di « Milossa » anche ai figli nati a Pola: Egidio, il 2 settembre 1907; Guido, il 1° aprile 1913.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione, secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Foschi.

(4623)

N. 1194 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Milotich » e « Sestan » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Sestan Francesca ved. Milotich Matteo, figlia del fu Giovanni e della fu Andreicich Caterina, nata a Novacco (Pisino) il 4 marzo 1862 e abitante a Pola, via Medolino n. 53, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sestani » e « Millotti » (Sestani Francesca ved. Millotti).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana di « Millotti » anche ai figli nati a Pola: Ferdinando, il 30 maggio 1896; Giuseppe, il 30 maggio 1904.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione, secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 4 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(4624)

N. 1230 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Mejak » e « Sverco » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Sverco Caterina vedova Mejak Matteo, figlia di Giuseppe e di Mejak Maria, nata a Lanischie il 14 aprile 1891 e abitante a Gallesano (Pola) n. 331, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sferco » e « Meiacco » (Sferco Caterina ved. Meiacco).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana di « Meiacco » anche ai figli, nati a Gallesano: Antonio, il 9 gennaio 1916; Vladimiro, il 9 gennaio 1919; Maria, il 4 gennaio 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(4625)

N. 971 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Sticovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Sticovich Antonio, figlio di Antonio e della fu Rovina Francesca, nato a Lindaro (Pisino) il 18 dicembre 1897 e abitante a Lisignano (Pola), 119, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sticco ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Bassanek Albina di Antonio e di Margich Maria, nata a Portole il 20 marzo 1904, ed alla figlia Maria nata a Lisignano il 14 giugno 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(4626)

N. 972 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Sticovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Sticovich Antonio, figlio del fu Giuseppe e della fu Bozich Antonia, nato a Lindaro (Pisino) il 18 gennaio 1869 e abitante a Lisignano (Pola), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sticco ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Bogliun Lucia di Giuseppe e fu Buglievich Elena, nata a Lisignano il 3 marzo 1869, ed ai figli nati a Medolino: Giuseppe, il 1° febbraio 1906; Giovanni, il 15 gennaio 1908.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(4627)

N. 229 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Turcinovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumare forma italiana:

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Saina Maria ved. Turcinovich, figlia di Giuseppe e di Sticovich Rosa, nata a Pisino il 7 dicembre 1875 e abitante a Pola, via del Belgio, 3, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Turcino » (Saina Maria ved. Turcino).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana ai figli del fu Giuseppe Turcinovich nati a Pola: Rodolfo, il 7 gennaio 1904; Giuseppe, il 4 giugno 1906; Iolanda, il 21 dicembre 1910; Giovanni, l'11 luglio 1912.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(4628)

N. 254 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Stopar » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Stopar Pietro, figlio del fu Pietro e della fu Caslovich Marina, nata a Merischie (Buie d'Istria) il 22 settembre 1898 e abitante a Buie, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Stoppa ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Damiani Maria di Andrea e di Defranceschi Antonia, nata a Sterna (Grisignana) il 1° febbraio 1898 ed ai figli, nati a Merischie: Luigi, il 6 gennaio 1920; Pierina, il 4 luglio 1924; Quinto, il 26 febbraio 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(4629)

N. 1020 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Suerz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana:

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Suerz Riccardo, figlio di Antonio e di Lesa Anna, nato a Medea il 2 settembre 1892 e abitante a Brioni (Pola), 162, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Verzi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Furlan Gisella di Giovanni e di Maur Matilde, nata a Scodovacca il 25 settembre 1895, ed ai figli nati a Pola: Jolanda, il 12 maggio 1922; Narciso, l'8 febbraio 1924; Ruggero, il 16 aprile 1926; Mario, il 13 dicembre 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(4630)

N. 1226.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Sabaz Natalia ved. Milos;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno, gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il de-

creto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Alla signora Sabaz Natalia ved. Milos fu Tomaso e della fu Francesca Pissak, nata a Montona il 22 dicembre 1881 e residente a Pola, via Besenghi n. 4, di condizione privata, è accordata la riduzione dei cognomi in forma italiana da « Sabaz » e « Milos » in « Sabatti » e « Milossi » (Sabatti Natalia ved. Milossi).
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana di « Milossi » anche ai figli del fu Servolo Milosa nati a Pola: Egidio, il 2 settembre 1907 e Guido il 1° aprile 1913, nonchè alla nuora Damiani Lidia di Giuseppe e di Zobil Lucia moglie di Egidio Milos nata a Pola il 23 maggio 1907 ed alla nipote Egidia, figlia di Egidio Milos e di Lidia Damiani, nata a Pola il 24 febbraio 1930.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni Ministeriali anzidette.

Pola, addì 28 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(4631)

N. 159 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Salich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Salich Antonio, figlio del fu Giov. Maria e della fu Marina Borin, nato a Momiano (Buie) il 22 marzo 1859 e abitante a Momiano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Salis ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Perossa Giovanna fu Giovanni, e di Antonia Filipaz nata a Momiano il 31 maggio 1864; ed ai figli, nati a Momiano: Giuseppe, il 6 marzo 1898; Virgilio, il 15 marzo 1902; alla nuora Gianolla Oliva fu Antonio e di Teresa Bartolich, moglie di Giuseppe Salich nata a Momiano il 23 aprile 1905; alla nuora Salich Mercede di Samuele e di Maria Gottardis, moglie di Virgilio Salich, nata a Momiano il 26 novembre 1907 ed al nipote Eliseo Salich di Virgilio e di Mercede Salich, nato a Momiano il 30 ottobre 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 21 settembre 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(4632)

N. 190 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Sincovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Sincovich Giovanni, figlio del fu Giovanni e di Caterina Gorian, nato a Momiano (Buie) il 23 dicembre 1863 e abitante a Buie, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sinico ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Giacaz fu Giuseppe e di Giovanna Clun, nata a Portole il 26 gennaio 1871; al figlio Antonio, nato a Momiano il 24 febbraio 1906; alla nuora Lissiach Luigia Maria di Giovanni e di Lucia Tulliach, moglie di Antonio Sincovich, nata a Momiano il 17 luglio 1908, ed alla madre Caterina Gorian fu Antonio e fu Marina Calcina ved. di Giovanni Sincovich, nata a Momiano il 23 dicembre 1841.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 21 settembre 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(4633)

N. 190-1 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Sincovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Sincovich Giuseppe, figlio di Giovanni e di Giacaz Maria, nato a Momiano (Buie) il 12 febbraio 1898 e abitante a Buie, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sinico ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna Sincovich di Michele e di Maria Sincovich, nata a Momiano il 12 febbraio 1899, ed alle figlie, nate a Momiano: Maria, il 27 aprile 1921; Evelina, il 12 agosto 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 21 settembre 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(4634)

N. 168 S.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Sfecich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Sfecich Giovanni, figlio del fu Giacomo e di Maria Giugovaz, nato a Momiano (Buie d'Istria) il 19 ottobre 1889 e abitante a Momiano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sfecci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli della defunta moglie, Micori Margherita, nati a Momiano: Maria, il 10 dicembre 1919; Giuseppe, il 7 dicembre 1921; Francesco, il 29 gennaio 1925; al fratello Giacomo, nato a Momiano il 25 settembre 1896, alla cognata Sincovich Maria di Antonio e fu Giovanna Lonzarich, moglie di Giacomo Sfecich nata a Momiano il 3 settembre 1902; ai nipoti figli di Giacomo Sfecich e di Maria Sincovich, nati a Momiano: Giacomo, il 2 gennaio 1923; Pietro, il 4 febbraio 1924 nonchè alla madre Giugovaz Maria di Andrea e di Maria Pinzin, ved di Giacomo Sfecich, nata a Sterna (Grisignana) il 12 maggio 1862.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 settembre 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(4535)

N. 1438 B.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Barichievich » e « Paialich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della sig.ra Paialich Antonia ved. Barichievich Matteo, figlia del fu Tomaso e della fu Rerecich Antonia, nata a Lussingrande il 20 febbraio 1873 e abitante a Lussingrande, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pagliari » e « Baricelli » (Pagliari Antonia ved. Baricelli).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana di « Baricelli » anche alla figlia Antonia, nata a San Pietro dei Nembi (Lussingrande) il 16 luglio 1895.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 21 settembre 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(4636)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Secondo elenco di coloro che hanno ottenuto la qualifica di specialista per la professione d'ingegnere ai sensi dei Regi decreti 29 agosto 1929, n. 1823, e 15 maggio 1930, n. 861.

1. Dott. ing. Gambaro Antonio, specialista per le costruzioni in cemento armato.
2. Dott. ing. Carlo Bartolomeo, specialista in elettromeccanica.

(6391)

MINISTERO DELL' INTERNO

Sostituzione di un membro del Consiglio provinciale di sanità di Mantova.

Si comunica che con R. decreto 11 agosto 1933 (registrato alla Corte dei conti addì 6 novembre 1933, registro n. 6 Interno, foglio n. 8) il signor dott. Gaudenzio Sempio è stato nominato componente del Consiglio provinciale di sanità di Mantova pel triennio 1933-35 in sostituzione del sig. dott. Carlo Zanardi.

(6405)

Sostituzione di un membro del Consiglio provinciale di sanità di Roma.

Si comunica che con R. decreto 11 agosto 1933 (registrato alla Corte dei conti addì 6 novembre 1933, registro n. 6, foglio n. 11) il sig. ing. Ettore Rendola è stato nominato componente del Consiglio provinciale di sanità di Roma pel triennio 1933-35 in sostituzione del sig. ing. Cesare Palazzo.

(6406)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione). **Rettifiche d'intestazione.** (Elenco n. 19).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	448841	50 —	Sciacca Rosa fu Giovanni, *nubile*, dom. a Riposto (Catania).	Sciacca Rosa fu Giovanni, *minore sotto la p. p. di Guerra Grazia di Gaetano*, dom. a Riposto (Catania).
» »	239696 322896	500 — 500 —	*Peluso* Ferdinando fu Giovanni, dom. a Lago (Cosenza).	*Piluso* Ferdinando fu Giovanni, dom. a Lago (Cosenza).
3,50 % (1902)	1810	42 —	Sacco *Gerolamo* fu Francesco, minore sotto la p. p. della madre Casarino Maddalena fu Andrea, vedova di Sacco Francesco, domic. a Pra (Genova).	Sacco *Nicola* fu Francesco, minore ecc. come contro.
Cons. 5 %	514273	345 —	De Matteis *Giuseppina* fu Ugo-Ennio, minore sotto la p. p. della madre Spugnardi Tiberia fu Giuseppe, vedova De Matteis, dom. ad Isernia (Campobasso).	De Matteis *Maria-Giuseppa* fu Ugo-Ennio, minore ecc. come contro.
3,50 %	573746	210 —	Margiotta *Maria-Concetta* fu Saverio, nubile, dom. a Bisacquino (Palermo).	Margiotta *Bernarda* fu Saverio, nubile, dom. come contro.
»	637802	140 —	Magrini *Gino* di Marco-Aurelio, dom. a Venezia.	Magrini *Iginio* di Marco-Aurelio, dom. a Venezia.
Cons. 5 % »	279820 279822	520 — 520 —	Carabelli Teresa / Carabelli Alessandro } fu Pietro, nubile la prima, domiciliati a Magenta (Milano); con usufr. vitalizio a Carabelli *Rosa* fu Pietro, nubile.	Intestate come contro; con usufrutto vitalizio a Carabelli *Giuseppa-Rosa* fu Pietro, nubile.
»	493263	520 —	Invernizzi Maria-Luigia fu Francesco ed Invernizzi Ada di Angelo, nubili, con usufrutto vitalizio come la precedente.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio come la precedente.
3,50 %	412817	94,50	Congregazione di carità di Savigno (Bologna); con usufrutto vitalizio a *Degli Esposti* Anna, vedova di Carlo *Nanuzzi*.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a *Venturi* Anna, vedova di Carlo *Nannuzzi*.
» » »	384302 398104 550792	17,50 10,50 10,50	Caruso *Maria-Audenzia* fu Liborio, minore sotto la p. p. della madre Liotta Girolama, domic. a Sambuca Zabut (Girgenti). L'ultima rendita è vincolata di usufrutto.	Caruso *Audenzia* fu Liborio, minore ecc. come contro.
»	384304	17,50	Caruso Giuseppe, *Maria-Audenzia* e Liborio fu Liborio, minori sotto la p. p. della madre Liotta Girolama, dom. a Sambuca Zabut (Girgenti) vincolata di usufrutto.	Caruso Giuseppe, *Audenzia* e Liborio fu Liborio, minori ecc. come contro.
»	761282	1.120 —	D'Agostino Francesco fu *Ottaviano*, dom. a Porto Maurizio.	D'Agostino Francesco fu *Ottavio*, dom. a Porto Maurizio.
Cons. 5 %	48027	1.250 —	Intestata come la precedente.	Intestata come la precedente.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 % »	456925 456926	250 — 250 —	Mignola Carmela } fu Gennaro, nubili, Mignola Giannina } domiciliate a Napoli la prima e in Avellino la seconda; con usufrutto vitalizio a Odierno *Antonietta* fu Giuseppe, vedova di De Cintiis Andrea, dom. a Sarno (Salerno).	Intestate come contro; con usufrutto vitalizio a Odierna *Mariantonia* fu Giuseppe, vedova ecc. come contro.
3,50 % (1902) 3 %	36093 52612	17,50 3 —	Ercole *Cristina* fu Paolo, moglie di Varvello Giuseppe di Isidoro, dom. a Chiavari (Genova), vincolate.	Ercole *Angela-Delfina-Cristina* fu Paolo, moglie ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 18 novembre 1933 - Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6381)

MINISTERO DELLE FINANZE

Diffida per tramutamento di certificato del consolidato 5 %.

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 63.

È stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato del consolidato 5 % n. 464.116 per la rendita annua di L. 217, intestato a Paviolo Giovanni fu Felice, domiciliato a Trana (Torino).

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina del certificato stesso), si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298

Roma, 11 novembre 1933 - Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6393)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 247.

Media dei cambi e delle rendite

del 25 novembre 1933 - Anno XII

Stati Uniti America (Dollaro)	12.02
Inghilterra (Sterlina)	62.10
Francia (Franco)	74.325
Svizzera (Franco)	367.75
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	4 —
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.647
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	12.15
Cecoslovacchia (Corona)	56.60
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.75
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.545
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	3.13
Olanda (Fiorino)	7.67
Polonia (Zloty)	213 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	154.87
Svezia (Corona)	3.21
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	88.975
Id. 3,50 % (1902)	88.075
Id. 3 % lordo	64.90
Consolidato 5 %	94.525
Buoni novennali. Scadenza 1934 maggio	100.55
Buoni novennali. Scadenza 1934 novembre	101 —
Id. id. id. 1940	104.775
Id. id. id. 1941	104.825
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91.10

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.